

La città che si reinventa

di Margherita Pisano

FENOMENO ANALIZZATO

“Territori resistenti”, intesi come territori che, spinti da un'emergenza reale, nascono o si ridefiniscono attraverso una pratica e un agire collettivo.

Un agire, spesso ai limiti della legalità, capace di costruire e autodefinire delle risposte che vanno in controtendenza rispetto all'omologazione dei contesti urbani, alle grandi trasformazioni regolate dal profitto, e offrono spunti di lettura sull'abitare contemporaneo e sulla costruzione di processi comuni e partecipati.

TERRITORI DI RIFERIMENTO

Roma, Casal Merode, “ *Dall'occupazione all'autorecupero, dalla casa ad un frammento di città*”.

Casal Merode è un'occupazione abitativa del Coordinamento Cittadino di Lotta per la Casa, situata nell'XI municipio.

L'intento è di comprendere come un'azione informale, superato il momento dell'emergenza, sia capace di generare nuove forme dell'abitare che oltrepassando frontiere di appartenenza e aprendosi alla città, ridefiniscono nuovi ambiti di socialità, nuovi riusi e consapevolezze dei beni comuni.

Barcelona: Repensar Bon Pastor.

A partire dalla decisione del Comune di Barcellona, nel 2003, di procedere con la demolizione dell'intero gruppo di 784 “casas baratas”, case popolari unifamiliari in affitto costruite nel 1929, gli inquilini del quartiere, dopo aver vissuto un crescendo di tensioni e conflitti, si oppongono a questa imposizione, e richiedono l'intervento dell'International Alliance of Inhabitants per cercare una soluzione alternativa al conflitto.

Nasce un collettivo composto da abitanti e giovani tecnici e antropologi che lancia un concorso di idee internazionale “Repensar Bonpastor” una soluzione condivisa e partecipata.

Il concorso di idee internazionale, intende offrire nuove proposte per la trasformazione di Bon Pastor, ed allo stesso tempo aprire un dibattito sul tipo di urbanismo imperante in questo periodo storico e sulle forme nuove di fare città a partire dalle esigenze dei suoi abitanti come artefici delle città del futuro.

OBIETTIVI DELLA LETTURA

Nascono dall'analisi di questi processi alcuni quesiti:

Nonostante la deriva individualistica della nostra società e la mercificazione dei territori, quali modelli alternativi di abitare, quali visioni di trasformazioni urbane propongono questi piccoli ambiti di resistenza?

Quali contraddizioni, abusi e assenze caratterizzano le trasformazioni urbane oggi?

Offrono inoltre spunti di riflessione sui concetti di legittimità e legalità nelle trasformazioni urbane.

MATERIALI/INDIZI DI PROGETTO

Questi fenomeni esprimono potenziali di progetto fortemente legati a forme alternative di riutilizzo degli spazi delle nostre città. Scardinano e offrono strumenti di rilettura continua delle pratiche di convivenza, dell'abitare e del partecipare.

Offrono delle risposte alternative ed ecologiche al consumo del suolo e alle prospettive sviluppatrici che innescano le trasformazioni urbane oggi.

Dimostrano come sia possibile abitare, valorizzando i nostri territori, mantenendo viva la memoria dei luoghi per creare in prospettiva nuovi usi e nuove consapevolezze dei beni comuni in abbandono.